

DALL'INVIATO

Simone Collini

MODENA Piero Fassino l'ha invitata sul palco della Festa de l'Unità per la manifestazione di chiusura. E lei è stata «ben felice» di accettare. Fino a pochi mesi fa conosciuta (da pochi) per essere la traduttrice delle storie di Harry Potter, Marina Astrologo è oggi (per i tanti non indifferente alla politica) una delle madrine dei Girotondi romani.

Sono novanta le sedie sistemate sul palco dietro il microfono da cui parla il segretario della Quercia. Caso vuole che lei sia seduta proprio dietro Massimo D'Alema, fra i pochi, del vertice Ds, a non essere in piazza San Giovanni il 14 settembre e fra i pochi, nel centrosinistra, che in questi giorni non hanno risparmiato qualche frecciatina ai movimenti. D'Alema sottolinea «noi li invitiamo sul palco»? Minimizza, la girotondina. «È solo una battuta». Si infastidisce, invece, quando legge un giornale che riporta un'affermazione del presidente Ds: la società civile «ha il dovere di tornare ad essere società civile, giudice imparziale ed esigente della politica». Cita le parole di Vittorio Foa, per rispondere: «Il giorno dopo la manifestazione, Foa ha ricordato che anche i partiti sono fatti da cittadini. Noi abbiamo voluto offrire il nostro impegno per contrastare l'aggressione allo stato di diritto da parte della maggioranza».

Un impegno che ha ricevuto il riconoscimento di Fassino, che l'ha voluta sul palco, insieme ad altri rappresentanti della società civile, per il discorso di chiusura della Festa nazionale de l'Unità. Più volte applaude il segretario della Quercia mentre parla. Poi, alla fine, il suo commento sarà breve quanto esplicito: «Un discorso bellissimo, da politico di razza».

Marina Astrologo, cosa l'ha colpita di più dell'intervento di Fassino?

«Trovo molto bello il fatto che abbia citato un proverbio yiddish: "con una bugia si va lontano ma senza ritorno". Del resto sapevo che il segretario diessino era una persona molto sensibile ai temi della cultura ebraica. Mi è piaciuto

“ Trovo molto bello il fatto che abbia citato un proverbio yiddish: con una bugia si va lontano ma senza ritorno



Ora il dialogo tra partiti e movimenti deve continuare. Noi accettiamo le critiche i partiti non dimentichino l'importanza dell'ascolto”

Astrologo ai Ds: «Ora non perdiamoci di vista»

La leader dei girotondini sul segretario della Quercia: «Un discorso bellissimo, da politico di razza»



La manifestazione conclusiva della festa de l'Unità a Modena

molto anche il riferimento al libro della Genesi: "Dio pensò che non era bene che l'uomo fosse solo". È giusto sottolinearlo, l'uomo deve stare con altri. E questa è l'idea che è alla base delle associazioni, dei movimenti».

Un giudizio complessivo sul discorso?

«Un bellissimo discorso, da politico di razza. Sbaglia chi fa di Fassino il ritratto di un uomo senza passioni. Trovo che sia invece mosso da una passione molto precisa e riconoscibile».

Si aspettava che avrebbe dato più spazio, nel suo intervento, ai movimenti e alla manifestazione di San Giovanni?

«A dire il vero, sì. Ma mi rendo

conto che si tratta di riflessioni che forse richiedono più tempo. Quello che mi sembra importante è che abbia detto "abbiamo capito". Voglio dire, il messaggio è arrivato, e questo è per noi l'importante. Ora speriamo che abbiano anche capito che i messaggi non finiscono qui. Per quanto riguarda Fassino sono sicura che sia così, che non si aspetti che siano finiti qui. Dico questo perché lo ritengo un politico veramente molto serio. E oggi ne ho avuto una ulteriore conferma».

È un messaggio diretto ad altri politici?

«No, assolutamente. Quello che spero è che tutti quanti, nel partito, lo ascoltino. Staremo a ve-

dere cosa succederà nelle prossime settimane».

Secondo lei?

«Io sono convinta che la collaborazione tra società civile, movimenti, e partiti del centrosinistra non potrà che continuare. E questo perché tutti vogliamo vedere tornare la coalizione al governo per salvare il nostro paese. Una coalizione unita, che si lasci alle spalle le polemiche sterili».

San Giovanni è stato un bel successo, ora?

«Seguiteremo a lavorare, speriamo con l'aiuto di un numero di cittadini sempre più ampio. Continuiamo a fare in piena autonomia opposizione nel Paese, che ora si è fatto più vigile. Per quanto ci ri-

guarda, proseguiremo con il nostro impegno, con i nostri mezzi, con la nostra voce autonoma per contribuire al rinnovamento della politica. Attraverso il risveglio delle coscienze della società civile vogliamo contribuire a questo rinnovamento».

Sono stati molti, da questa Festa de l'Unità, a lanciarsi ringraziamenti, da Massimo D'Alema a Francesco Rutelli, tanto per fare due nomi.

«Anche noi abbiamo ringraziamenti da fare. Per esempio per questo invito a partecipare che ci ha rivolto Fassino. "Non perdiamoci di vista", ha detto Nanni Moretti a San Giovanni. Questo è l'importante. E sono sicura che oggi, molte persone che sono qui alla festa, sabato scorso erano a Roma con noi».

«Non perdiamoci di vista» è anche un invito all'unità, tra partiti e movimenti, ma anche tra i partiti che sono all'opposizione.

«Esatto, quell'unità che si è vista a luglio, davanti al Senato, quando esponenti dei Ds, della Margherita, dei Comunisti italiani, dei Verdi, ma anche di Rifondazione comunista e di Italia dei Valori sono scesi in strada, si sono uniti a noi e ci hanno spiegato cosa stava succedendo nel chiuso delle aule».

Perché sono state così importanti quelle giornate, come anche San Giovanni?

«Perché è stato un incontro, un confronto fra le opposizioni. Un'occasione per scambiarsi le proprie esperienze nel rispetto della reciproca autonomia. E noi lavoreremo per moltiplicare queste occasioni di confronto, così da poter andare, ognuno per la sua strada, nella stessa direzione».

Cos'è importante, secondo lei, in un rapporto tra partiti e movimenti?

«Che ci sia reciproco ascolto. Non è neanche un problema se ci vengono mosse delle critiche. Se sono costruttive, ben vengano. Quello che è importante, però, è che non venga mai meno l'ascolto».

San Giovanni, Modena: non perdiamoci di vista?

«Non perdiamoci di vista».

una buona notizia: c'è ancora civiltà in Italia



UNIPOL ASSICURAZIONI

I vostri valori sono i nostri valori.

Pensavo ad una

assicurazione

e ho scoperto anche un investimento.

Pensavo a Unipol per tutelare la mia famiglia, il mio lavoro, la mia casa, la mia auto. Ho scoperto che mi può offrire ancora di più. Ho scoperto le soluzioni Uninvest. Tutelano i miei risparmi facendoli crescere in sicurezza e tranquillità. Sono una reale risposta ai miei progetti di investimento. Così ho deciso: la mia assicurazione proteggerà anche il mio futuro.



GRUPPO UNIPOL

